

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

Hank il solitario

Tutti che lo volevano capire.

Tutti che gli volevano dire qualcosa.

Tutti.

È proprio di tutti che lui se ne infischia.

Stava solo e ciò gli bastava.

Sapeva vedere quando uno era ok.

Si credeva un ubriacone.

E infatti quello era.

Sintassi macabra e strana.

Sbaglio tutti i verbi.

Sonno poco e marsala tanto.

Stomachevoli sensazioni di pienezza epale.

A momenti scoppio in un turbinio di carne e pancetta.

Dolci a volontà affogati in vino pessimo.

Aiuto per il fatto di non averne bisogno alcuno.

Cos'ho scritto che ti ha sconvolto???

Cosa hai fatto a tuo favore???

Credimi quando non ti dico niente.

Perché niente è ciò che ci rimane.

Aiutatevi perché nessuno qui t'aiuta.

Dicono che se Dio esiste probabilmente s'è dimenticato

[di guardare giù.

È ormai un bel pezzo che non lo fa.

Probabilmente s'è scocciato pure lui delle nostre continue

[stronzate.

Quanti predicatori pazzi ci sono nel nostro mondo.

Troppi.

In Uganda la gente salta in aria.

In Corea sposano i vescovi esorcisti.

Dagli al vaticano.

Pensi davvero che il papa sia il successore di Gesù Cristo

[che è nato nella merda e ci è affogato al

[momento della sua morte???

Pensi che lui sia l'erede universale di colui che come tanti altri

[ha cercato di cambiare e salvare il mondo???

Io penso che lui è come il capo di un regime che pensa al proprio

[benessere.

Tanta forza gli attribuiscono.

Fanno le giornate per la pace in suo onore.

Lo faranno santo.

Facciano quello che vogliono.

Intanto Hank è solo e non gliene importa del papa.

Anzi sono gli altri a credere che lui sia solo.

Lui ha la sua bottiglia.

I suoi gatti.

I suoi cavalli.

Le sue "puttane".

Roma 03-06-2002

a Charles Bukowski

VANNA